

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. FORTUNATO"-ANGRÌ
Prot. 0004448 del 13/05/2024
IV (Entrata)



ISTITUTO
STATALE
ISTRUZIONE
SUPERIORE

**GIUSTINO
FORTUNATO**

"L'impegno di oggi per
l'attività di domani"

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
TURISMO
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
CORSI SERALI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAMI DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/20234

CLASSE QUINTA Sez. AA

Settore Tecnologico
Indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria"

Indice

1. **Presentazione dell'Istituto**

- 1.1 L'Istituto
- 1.2 Contesto socio-economico culturale e formativo della scuola
- 1.3 Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative d'Istituto

2. **Indirizzi di studio**

- 2.1 Gli indirizzi studio dall'Istituto
- 2.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del settore tecnologico
 - 2.2.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso “Gestione dell'ambiente e del territorio”**
- 2.3 Quadro orario

3. **Docenti del Consiglio di classe**

- 3.1 Componenti del Consiglio di classe e continuità

4. **Composizione della Classe**

- 4.1 Profilo della classe
- 4.2 Prospetto dati della classe

5. **Programmazione del C. d. C.**

- 5.1 Obiettivi educativo-didattici trasversali
- 5.2 Strategie
- 5.3 Metodologia e strumenti didattici
- 5.4 Attività di recupero

6. **Indicazioni generali attività didattica**

- 6.1 Schede informative su singole discipline
- 6.2 Percorsi interdisciplinari
- 6.3 Obiettivi specifici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- 6.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 6.5 Modulo di orientamento formativo
- 6.6 Prove INVALSI

7. **Valutazione**

- 7.1 Indicatori di valutazione inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- 7.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Allegati:

- Schede individuali per disciplina
- Griglie di valutazione prima prova scritta
- Griglia di valutazione seconda prova scritta
- Griglia di valutazione della prova orale

1. Presentazione dell'Istituto

1.1 L'istituto

Il 1 settembre 2012, due Istituti con sede in Angrì quali l'Istituto Tecnico Commerciale "Giustino Fortunato" presente sul territorio fin già dal 1980 e la più giovane sezione staccata di Angrì (anno di nascita 2007) dell'IPSSAR "Pittoni" di Pagani sono stati uniti, in seguito al piano di ridimensionamento scolastico che ha cambiato l'assetto delle scuole presenti sul territorio, per dar vita ad una nuova istituzione scolastica: l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giustino Fortunato".

L'Istituto attualmente consta di 42 classi i cui alunni provengono da Scafati, Pompei, S. Antonio Abate, S. Egidio del Monte Albino, Corbara, Pagani, Sarno, Gragnano, C/mare di Stabia e naturalmente Angrì.

1.2 Contesto socio-economico culturale e formativo della scuola

Da un'analisi della situazione ambientale, sostenuta da un'indagine ampia, approfondita della realtà umana con la quale si viene quotidianamente a contatto emerge:

- Un gruppo di studenti è soggetto a pendolarismo e pertanto ad un maggior affaticamento fisico.
- L'estrazione sociale è prevalentemente operaia e, in misura minore, impiegatizia (settore terziario).
- La famiglia poco incide sul rispetto degli obblighi scolastici e non collabora se non marginalmente.

1.3 Scelte culturali, formative, metodologiche e organizzative d'Istituto

Finalità educative:

- Formare cittadini con autonomia di pensiero e senso di responsabilità per un adeguato inserimento professionale e sociale.
- Edificare, in concorso con la famiglia e con le altre agenzie educative, una coscienza critica e tollerante.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di "ethos" collettivo.
- Educare alla legalità ed alla consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Sviluppare attitudini al lavoro, alla flessibilità, alla fattività ed all'imprenditoria personale.

Obiettivi formativi

- Comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera.
- Conoscere, comprendere e usare linguaggi diversi (scientifico, tecnico, economico, letterario, informatico).
- Porsi correttamente problemi e prospettare soluzioni.
- Maturare e sviluppare capacità logico-deduttive.
- Saper operare autonomamente in gruppo.
- Sviluppare le capacità progettuali individuali e di gruppo.
- Riorganizzare i contenuti disciplinari ed interdisciplinari in sintonia con la realtà locale.
- Dare maggiore propulsione ed efficacia alle iniziative di recupero e sostegno.

Priorità didattiche

L'impegno di tutti i docenti che operano nell'Istituto è quello di :

- Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di standard di competenze più elevate, culturali e professionali;
- Rendere lo studente protagonista del suo percorso di studi;

- Modernizzare il profilo culturale, tenendo conto dei bisogni formativi di una società complessa e delle trasformazioni del mondo del lavoro e delle professioni;
- Rendere trasparenti e scientificamente valutabili i risultati dell'azione formativa;
- Valorizzare la cultura tecnico- professionale, come richiesto dai processi di riqualificazione e modernizzazione del nostro sistema economico.

2. Indirizzi di studio

2.1 Gli indirizzi studio dall'Istituto sono:

A. Istituto Tecnico

- Settore Economico:
 - Amministrazione, finanza e marketing
 - Amministrazione, finanza e marketing **articolazione:** Sistemi Informativi aziendali -
 - Turismo
- Settore Tecnologico:
 - Agraria, agroalimentare e agroindustria
 - art. Gestione dell'Ambiente e del Territorio**

B. Istituto Professionale - Settore servizi

Enogastronomia e ospitalità alberghiera

2.2 Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

2.2.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento del percorso "Gestione dell'ambiente e del territorio"

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale (equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici), le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Al termine del percorso formativo il diplomato in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" :

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;

– interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

2.3 Quadro orario

INDIRIZZO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

	ore
--	------------

discipline	1^ biennio		2^ biennio		5^ anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3	3			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Articolazione "gestione dell'ambiente e del territorio"					
Trasformazioni dei prodotti			2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazioni			2	3	3
Genio rurale			2	2	2
Biotecnologie agrarie			2	2	
Gestione ambiente e territorio					4
Educazione civica (33ore)					

3. Docenti del Consiglio di classe

3.1 Composizione del Consiglio di Classe e continuità

Docente	Materia	Continuità		
		III anno	IV anno	V anno
DI LORENZO FRANCESCO	PRODUZIONI VEGETALI	X	X	X
GIORDANO EMILIO	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI			
AGRESTA FRANCESCO	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONI	X	X	X
GIORDANO EMILIO				

LOMBARDI MARIA	GENIO RURALE			
	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			
LIMODIO FEDERICA	PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X
LOMBARDO MARIA				
DEL REGNO FLORA	MATEMATICA			X
GENTILE DOMENICO	SOSTEGNO	X	X	X
DE VIVO MADDALENA	SOSTEGNO			X
SAVARESE GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE		X	X
ESPOSITO IMMACOLATA	ITALIANO-STORIA	X	X	X
SMALDONE TERESA	RELIGIONE	X	X	X
SANTONICOLA ANDREA	INGLESE			X

4. Composizione della Classe

4.1 Profilo della Classe

COORDINATORE: prof Di Lorenzo Francesco

La classe 5 A articolazione "gestione dell'ambiente e del territorio" conclude il ciclo di esperienze iniziato nell'a .s. 2019/2020; è formata da dieci alunni, nove maschi, di cui uno con programmazione didattica differenziata, e una femmina. Sono presenti due alunni ripetenti, ma in altri istituti. Gli studenti, pur provenendo da contesti socio-culturali diversi, hanno dimostrato di conoscere le buone regole del vivere civile, anche se non sono mancati momenti di controllata vivacità. Nel corso dell'anno scolastico si è instaurato un dialogo costruttivo, di fiducia e stima reciproca che ha avuto una ricaduta positiva anche sul profitto di ognuno. In merito alle valenze culturali di base e al profilo scolastico dei singoli componenti, la classe mostra una fisionomia caratterizzata da livelli diversi per capacità, impegno e motivazione. Alcuni allievi hanno seguito l'attività didattica con impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, raggiungendo un buon livello. Un secondo gruppo ha raggiunto un grado di preparazione sufficiente, in rapporto alle singole potenzialità, apprendendo i contenuti disciplinari in modo consapevole, anche se non sempre criticamente rielaborati. La valutazione ha tenuto conto della partecipazione, della costanza e della puntualità nella consegna dei lavori assegnati. La valutazione è stata intesa come impulso al massimo sviluppo della personalità' e come esperienza anche ai fini dello sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza (valutazione formativa). La programmazione didattico-disciplinare è stata adeguata alla situazione, infatti, lo svolgimento del programma delle singole discipline è stato adattato ai ritmi di apprendimento e alla partecipazione degli alunni

4.2 Prospetto dati della classe

CLASSE 3^a 2021/2022	N.	CLASSE 4^a 2022/2023	N.	CLASSE 5^a 2023/2024	N.
ISCRITTI	8	ISCRITTI	11	ISCRITTI	10
AMMESSI	7	AMMESSI	9		
NON AMMESSI	1	NON AMMESSI	2		
RITIRATI/ TRASFERITI	0	RITIRATI/ TRASFERITI	1		

Provenienza scolastica nel triennio

Anno Scolastico	Stessa classe	Stessa scuola	Altra scuola
2021/2022	8	8	0
2022/2023	7	7	4
2023/2024	9	9	1

5. La programmazione del Consiglio di classe

5.1 Obiettivi educativo - didattici trasversali

<i>Il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi</i>	
Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale	
a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.	X
b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.	X
c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.	X
d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.	X
e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo	X
Costruzione del sé	
a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.	X
b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.	X
c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.	X
d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari	X
e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.	X

f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.	X
g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.	X
h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.	X

5.2 Strategie

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodologie e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- monitorare le assenze ed i ritardi

5.3 Metodologia e strumenti didattici

(fare riferimento a quanto indicato nelle Programmazioni del Consiglio di Classe)

5.4 Attività di recupero

Nel corso dell'intero percorso di studi i docenti hanno rivolto particolare attenzione alle attività di recupero onde assicurare agli alunni il raggiungimento degli obiettivi minimi e l'uso degli strumenti utili per affrontare le prove d'esame con sufficiente consapevolezza e serenità.

Tale attività è stata regolarmente effettuata da ciascun Insegnante nel corso dell'anno con ripetute interruzioni della normale attività per esercitazioni supplementari individuali e di gruppo, con predisposizione di schede riepilogative, con ripetizione degli argomenti pregressi.

6. Indicazioni generali attività didattica

6.1 Schede informative singole discipline

Disciplina: Produzioni Vegetali

Docente: Francesco Di Lorenzo

<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Morfologia e fisiologia delle piante arboree Propagazione e impianto delle piante da frutto Tecniche di coltivazione dei frutteti Potatura e raccolta Colture arboree: L'ulivo e la vite</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Saper relazionare di conoscere: Il sistema radicale e vari tipi di gemme; riconoscere le tecniche di propagazione vegetativa (talea); L'innesto; La giusta gestione del terreno e del bilancio idrico; gli aspetti generali della potatura, sia di allevamento, di produzione e di risanamento; gli aspetti principali della coltura della vite e dell'olivo.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>lezioni frontali lezione dialogata interattiva lavoro <u>individuale</u> _____ attività di laboratorio _____ problem solving attività di feedback _____</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Per le verifiche orali sono state considerate la capacità di esposizione dei contenuti e la padronanza del linguaggio. Per le verifiche scritte si è tenuto conto di conoscenza e comprensione dei contenuti e della capacità di risolvere problemi. Per le verifiche pratiche si è tenuto conto delle varie esperienze di laboratorio.</p>
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libri di testo Produzioni vegetali volume C Dispense Materiale online Materiale tecnico pratico fornito dall'ITP</p>

Angrì, 6/05/2024

Francesco di Lorenzo

Disciplina MATEMATICA

Docente DEL REGNO FLORA

<p><u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>MODULO 0 RIPASSO ED INTEGRAZIONI Unità 0 Equazioni e disequazioni di II°e di grado superiore al secondo Equazioni e disequazioni di secondo grado intere e fratte Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo</p>
-----------------------------------	--

	<p>Sistemi di equazioni e disequazioni di secondo grado Equazioni e disequazioni irrazionali</p>
	<p>MODULO 1 FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p>
	<p>Unità 1 Insiemi di numeri reali e funzioni Gli insiemi di numeri reali Le funzioni Intervalli, Intorno di un numero o di un punto Insiemi limitati e illimitati Estremi superiore inferiore e massimo e minimo di un insieme</p>
	<p>Unità 2 Funzioni reali di variabile reale Definizione Funzioni iniettive, suriettive, biettive Rappresentazione analitica e grafica di una funzione Complementi sulle funzioni Proprietà di alcune funzioni Grafici notevoli Dominio e segno di una funzione</p>
	<p>Unità 3 Limiti delle funzioni di una variabile Approccio intuitivo al concetto di limite: limite finito e infinito per una funzione in un punto Limite destro e sinistro di una funzione Limite per una funzione all'infinito Teoremi fondamentali sui limiti Operazioni sui limiti Forme indeterminate o di indecisione Limiti notevoli Infinitesimi e infiniti</p>
	<p>Unità 4 Funzioni e continuità Definizioni e criteri per la continuità Punti di discontinuità Le proprietà delle funzioni continue Gli asintoti di una funzione Il grafico probabile di una funzione</p>
	<p>Unità 5 Derivate Il concetto di derivata La derivata delle funzioni elementari Le regole di derivazione La derivata delle funzioni composte</p>
	<p>Unità 6 Estremi. Studio di una funzione Massimi e minimi di una funzione: definizioni e metodo di individuazione Concavità e punti di flesso Studio di una funzione</p>
	<p>MODULO 2 PREVISIONI</p>
	<p>Definizioni di probabilità: classica, statistica e soggettiva Probabilità dell'evento contrario Probabilità della somma logica di eventi</p>

	<p>Probabilità del prodotto logico di eventi: probabilità condizionata (eventi dipendenti e indipendenti, probabilità incondizionata), probabilità del prodotto logico</p> <p>MODULO 3 STATISTICA E DATI</p> <p>Unità 1 Richiami e complementi di statistica Rilevamenti statistici: terminologia, fasi, rappresentazione Analisi delle distribuzioni statistiche: medie algebriche e di posizione, variabilità</p> <p>MODULO 4 CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>Unità 1 Integrali Le primitive di una funzione e l'integrale indefinito: definizioni, proprietà, integrali immediati</p>
ABILITA'	<p>Saper risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e grado superiore al secondo</p> <p>Conoscere il concetto di funzione reale di variabile reale</p> <p>Saper determinare il dominio di funzioni polinomiali e fratte, eventuali simmetrie e segno</p> <p>Riconoscere semplici funzioni pari, dispari e monotone</p> <p>Definire il limite di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito</p> <p>Calcolare semplici limiti e riconoscere le forme indeterminate.</p> <p>Conoscere il significato di funzione continua in un punto e in un intervallo e saper individuare e classificare i differenti tipi di discontinuità</p> <p>Saper individuare gli asintoti di funzioni razionali fratte</p> <p>Saper calcolare la derivata di funzioni elementari, di una funzione razionale intera e fratta</p> <p>Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione e determinare i punti di massimo e minimo</p> <p>Saper costruire il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte</p> <p>Conoscere le diverse definizioni di probabilità e saper applicare il concetto di probabilità allo svolgimento di semplici esercizi.</p> <p>Saper calcolare semplici permutazioni, disposizioni e combinazioni</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali della statistica descrittiva: rilevazione di dati e rappresentazioni grafiche, frequenze, calcolo di media, moda, mediana</p> <p>Comprendere in concetto di primitiva e saper calcolare le primitive di funzioni elementari</p>
METODOLOGIE:	<p>Problem solving</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Gruppi di lavoro: cooperative and collaborative learning</p> <p>Formalizzazione dei risultati</p> <p>Esercitazioni pratiche in classe individuali e in piccoli gruppi</p>

	<p>Lettura, interpretazione e produzione di tabelle e grafici Elaborazione di dati statistici Stesura di relazioni Lezione interattiva Lezione frontale Ricerca, archiviazione ed elaborazione delle informazioni Produzione di materiale riepilogativo</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>La valutazione è avvenuta attraverso verifiche periodiche in itinere e alla fine di ogni modulo. Ha tenuto conto dei progressi rispetto al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle attività proposte in classe e a casa. Sono state effettuate tre verifiche scritte per ciascun periodo consistenti in prove di tipo strutturato, semistrutturate e non strutturato. Le verifiche orali, in numero congruo, sono consistite in colloqui individuali formali e informali. Per la valutazione sono state utilizzate le griglie approvate in dipartimento.</p>
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: Libro testo (Fraschini Re M- Grazi G. Lineamenti di matematica 5- Edizione Base/ Geometria nello spazio. Integrali e Inferenza) Apparecchiature di laboratorio Giornali e riviste scientifiche Tabelle, grafici</p>

ANGRI 6/05/2024

FIRMA
 Flora Del Regno

Disciplina: Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Docente: AGRESTA FRANCESCO

Testo: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO — Volume unico (Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo), ed. POSEIDONIA SCUOLA

<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Paesaggio, anatomia e fisiologia Ambiente, territorio e paesaggio — Scali spaziali e temporali – Organizzazione del mondo vivente - Classificazione dei Paesaggi e loro evoluzione. • Biodiversità naturale e agrobiodiversità Biodiversità naturale e agrobiodiversità. • La rappresentazione del Paesaggio appresentazione cartografica — Tipi di carte — Carte Tematiche. • Le Patologie del Paesaggio egrado — Alterazioni — Sindromi di trasformazione — Perturbazioni — Degradazioni. • Strumenti di diagnosi Impronte e Indicatori.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare le strutture ambientali e territoriali. • Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. • Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità, in considerazione del verificarsi di particolari patologie del Paesaggio. • Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali, individuando ed interpretando Impronte e Indicatori.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali. • Studio di casi reali. • Progetti/ricerche di gruppo.
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Verifiche orali della materia al fine di rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze. • Linguaggio e appropriatezza dei termini.
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo. • Dispense. • Materiale on-line. • Materiale preparato dalla collega ITP.

Angri, 6/05/2024

Francesco Agresta

Disciplina : Italiano

Docente: Esposito Immacolata

CONOSCENZE O CONTENUTI	MODULO 1
TRATTATI:	Il Verismo e Giovanni Verga
(anche attraverso UDA o moduli)	U.D.1
	IL Naturalismo
	U.D.2
	IL Verismo
	Giovanni Verga: biografia, pensiero e opere
	"Rosso Malpelo", da "Vita dei campi"
	"La roba", da "Novelle rusticane"
	"I Malavoglia", accenni alla trama
	"Mastro don Gesualdo", accenni alla trama
	MODULO 2
	L'età del Decadentismo
	U.D.1
	Il Decadentismo
	Le origini del Decadentismo in Francia
	Il Decadentismo in Italia
	U.D.2
	Giovanni Pascoli: biografia, pensiero e opere.
	"Il fanciullino" (brevi accenni al contenuto)
	Accenni ai contenuti dei componimenti seguenti: "Arano" e
	"X Agosto", da "Myrica";
	"Digitale purpurea", da "I poemetti";
	"La cavalla storna" e "Il gelsomino notturno", dai "Canti di
	Castelvecchio"
	U.D.3
	Gabriele D'Annunzio: biografia, poetica e opere
	Accenni alla trama del romanzo "Il piacere" e al
	componimento "La pioggia nel pineto", "Alcyone"-"Laudi...."
	MODULO 3
	Il novecento: la prima metà del secolo
	U.D.1
	La nascita del Futurismo
	Filippo Tommaso Marinetti: biografia e opere
	"Bombardamento", da "Zang tumb tuum"
	U.D.2
	Il Crepuscolarismo
	Guido Gozzano: biografia e opere
	"La signorina Felicita ovvero la felicità" (prima parte), dai

	<p>"Colloqui"</p> <p>UD.3 La coscienza della crisi e la nascita del romanzo moderno Italo Svevo: biografia, pensiero e opere Accenni alla trama di "Una vita" e "Senilità" "La coscienza di Zeno" lettura brano introduttivo del capitolo "Il fumo"</p> <p>U.D.4 Luigi Pirandello: biografia, pensiero e opere "Il treno ha fischiato", dalle "Novelle per un anno" Accenni alla trama di "Il fu Mattia Pascal" e "Uno, nessuno e centomila" La fase del metateatro: accenni alla trama di "Sei personaggi in cerca d'autore" ed "Enrico IV"</p> <p>U.D.5 Umberto Saba: biografia, pensiero e opere "A mia moglie"(prima parte), "Squadra paesana" e "La capra" da "Il Canzoniere"</p> <p>U.D.6 L'Ermetismo; caratteri generali Giuseppe UNGARETTI: biografia, poetica e opere "Fratelli", "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Soldati", da "L'allegria"</p> <p>E. MONTALE: biografia, poetica e opere. "Merigiare pallido e assorto" e "Spesso il male di vivere ho incontrato", da "Ossi di seppia"</p> <p>S. QUASIMODO: biografia, poetica e opere. "Ed è subito sera", dall'omonima raccolta "Alle fronde dei salici", da "Giorno dopo giorno"</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di analisi e di sintesi; - logico-riflessive; - espositive; - di formulare autonomi giudizi critici; - di operare collegamenti in ambito disciplinare ed interdisciplinare;

	<p>- di utilizzare le conoscenze del passato per interpretare il presente</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Il conseguimento delle predette finalità didattiche si è ottenuto attraverso lo svolgimento di un programma di impianto modulare. I nuclei programmati sono stati trattati mediante lezioni frontali accompagnate da letture di testi, uso di manuali, fotocopie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale per introdurre ed impostare gli argomenti • Lettura e analisi dei testi sia per il rinforzo delle abilità linguistiche che per lo sviluppo e il potenziamento di quelle relative alla comprensione e alla produzione • Attività individualizzate e di gruppo sia per favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe sia per sviluppare le capacità di gestione individuale dello studio dello studente • Attività di recupero, nel corso dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione si è basata sulla riproduzione di un testo coerente con le strutture sintattiche e lessicali della lingua italiana, sulla correttezza dell'espressione dal punto di vista lessicale e linguistico e sulla conoscenza di base degli autori e delle opere studiate. Si è, inoltre, tenuto conto di fattori che possono interferire sull'andamento del processo di apprendimento, quali la provenienza socio-culturale, l'ambiente, lo sviluppo psicologico, il livello di partenza, lo stile di apprendimento.</p> <p>Grande importanza, inoltre, è stata affidata nell'ultima fase all'impegno e alla costanza impiegata.</p>
<p><u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Manuale " Le occasioni della letteratura" vol.3</p> <p>Fotocopie, schemi, sintesi.</p>

Scheda informativa

Disciplina: Genio Rurale

Docente: Francesco Agresta

<p><u>CONOSCENZE 0</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Vettori e momenti statici Vettore; Coppia di vettori; Momento di un vettore; Risultanti di due vettori complanari non paralleli applicati allo stesso punto ed in punti diversi; Nozioni di Urbanistica PRG e PdF (tavole di zonizzazione, norme tecniche attuative e regolamento edilizio) Le fondazioni, le murature, i solai, i tetti, le pavimentazioni e le strutture prefabbricate Le stalle per le bovine da latte Le fondazioni; La portanza del terreno; Esempio di portanza di sicurezza; Esempio di carico a compressione; Classificazione delle fondazioni; Le murature; Le pareti in calcestruzzo; Le pareti non portanti; Le pareti prefabbricate. I solai. Le pavimentazioni interne. Le stalle per bovini da carne Sistemi di stabulazione: fissa, libera a lettiera permanente, a lettiera inclinata, a cuccette. Tipologie costruttive (strutture in muratura, in elementi prefabbricati: c.a.v., acciaio e legno). Sistema di mungitura (a spina di pesce, a tandem, autotandem, parallelo, giostra e robot). Le stalle per i suini Caratteristiche degli allevamenti; Tipologie costruttive; I sistemi di alimentazione; La gestione delle deiezioni. Le stalle per ovini da latte Sistemi di stabulazione: libera su lettiera permanente. Tipologie costruttive. Sistemi di mungitura (in parallelo fissi e mobili). Strutture per lo stoccaggio del fieno e della paglia Tipologie costruttive (strutture in c.a. e in elementi prefabbricati). Parametri di dimensionamento</p> <p>Elaborazione di un progetto elementare</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali e innovativi Definire quali sono i momenti su una struttura Individuare le diverse tipologie di stalle Utilizzo di programma CAD di progettazione</p>

METODOLOGIE:	lezioni frontali lezione dialogata interattiva lavoro individuale lavoro di gruppo
---------------------	---

	attività di laboratorio problem solving attività di feedback
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Livello di raggiungimento delle competenze previste Impegno continuo nello studio e partecipazione attiva alle attività scolastiche Progresso nei risultati di apprendimento rispetto alle condizioni di partenza Frequenza regolare
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Genio Rurale

Angri, 6/05/2024

Francesco Agresta

Disciplina: Trasformazione dei prodotti

Docente: prof. Di Lorenzo

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Modulo 1: L'olio e i grassi</p> <p>U.D.A. 1 Grassi di origine animale e vegetale. Generalità, lipidi saponificabili: acidi grassi, gliceridi, fosfolipidi; lipidi nsaponificabili: steroidi, terpeni, glicolipidi. Lipidi solidi e lipidi liquidi. Caratteristica anfipatica delle molecole dei grassi.</p> <p>U.D.A. 2 Qualità e classificazione dell'olio d'oliva: La composizione chimica dell'olio. La frazione saponificabile e la frazione in saponificabile. L'analisi sensoriale e chimica. La classificazione degli oli d'oliva.</p> <p>Modulo 2: Il latte</p> <p>U.D.A. 1 Amminoacidi e proteine negli alimenti. Generalità, classificazione degli amminoacidi. Punto isoelettrico e mobilità elettroforetica. Legame peptidico, proteine, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine.</p> <p>U.D.A. 2 Il latte e le proprietà fisico chimiche componenti del latte: proprietà fisiche, costituenti chimici e caratteri microbiologici. Analisi chimiche</p> <p>Modulo 3: Industria enologica</p> <p>U.D.A. 1 L'uva e la vendemmia Conoscere l'uva: il raspo e gli acini composti chimici dell'uva La maturazione dell'uva e la raccolta</p> <p>U.D.A. 2 Dall'uva al vino: i processi biochimici lieviti enologici. Respirazione e fermentazione. Trasformazione del mosto d'uva in vino. Fattori che condizionano la fermentazione alcolica.</p> <p>U.D.A. 3 Composizione e malattie del vino componenti del vino.</p> <p>U.D.A. 4 Classificazione dei vini La</p>
--	---

	denominazione dei vini.
<u>ABILITA'</u>	<p>Acquisizione della consapevolezza della complessità e continua evoluzione delle medesime.</p> <p>Capacità di realizzare semplici interventi durante i processi produttivi delle relative industrie, avvalendosi delle conoscenze maturate e delle analisi di laboratorio.</p> <p>Saper fare scelte di base per ottenere un prodotto di qualità.</p> <p>Acquisizione della terminologia essenziale, specifica della disciplina.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale, attività laboratoriali
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Oggettivi e soggettivi
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo, manuali di laboratorio

Angrì, 6/05/2024

Francesco Di Lorenzo

Disciplina: Economia estimo marketing e legislazione

Docente: Francesco Agresta

<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o <u>moduli</u>)</p>	<p>Scopi dell'estimo e giudizio di stima; aspetti economici dei beni e relativi criteri di stima. condizioni influenti sul valore dei beni fondiari; il mercato fondiario; stime sintetiche e stime analitiche cenni sulla stima dei terreni a colture erbacee avvicendate, specializzate e dei piccoli appezzamenti; stima delle scorte aziendali; stima dei frutti pendenti; stima dei frutteti e dei boschi; stima dei miglioramenti fondiari; stima e ripartizione dei costi relativi ad opere eseguire nei consorzi. cenni storici sul catasto e legislazione catastale. Organi amministrativi dell'amministrazione del catasto. Fasi topografiche ed estimative di formazione, pubblicazione ed attivazione. mutazioni oggettive e soggettive; le volture catastali, le verificazioni, i tipi di frazionamento. formazione e conservazione del NCEU; gli atti del NCEU; la nuova revisione degli estimi urbani stima dei fabbricati di civile abitazione; cenni sulla stima dei fabbricati rurali e industriali; stima delle aree fabbricabili; cenni sulla stima della perdita dell'avviamento commerciale; riparto delle spese negli edifici in condominio. stima dei danni da grandine e da incendi; la stima dei diritti reali sulla cosa altrui - superficie, enfiteusi, servitù personali, servitù prediali, rendite perpetue e vitalizie - l'espropriazione per pubblica utilità; la stima delle successioni; cenni sugli usi civici, sulle stime cauzionali e sulla consulenza tecnica e l'arbitrato. a Valutazione di Impatto Ambientale - l'ambiente ed i criteri di valutazione, gli strumenti di analisi ambientale; la normativa della V.I.A.-</p>
<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Adattare le metodologie contabili ed economiche alle realtà strutturali ed aziendali concrete Differenziare i tipi di costo rilevando le relative incidenze nel tempo Adattare i giudizi di convenienza alle figure economiche ed ai rapporti contrattuali esistenti Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive di settore</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>lezione dialogata interattiva lavoro individuale lavoro di gruppo</p>

	attività di laboratorio problem solving attività di feedback
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Livello di raggiungimento delle competenze previste Impegno continuo nello studio e partecipazione attiva alle attività scolastiche Progresso nei risultati di apprendimento rispetto alle condizioni di partenza Frequenza regolare Rispetto puntuale del Regolamento d'Istituto e del Regolamento DDI
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Nuovo Corso di Economia Estimo Marketing e Legislazione

Angrì, 6/05/2024

Francesco Agresta

Disciplina Produzioni Animali 5AA

Docente Federica Limodio

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Detenzione degli animali e igiene zootecnica: ambiente e sistemi di allevamento, igiene e sanità del bestiame. Fisiologia della nutrizione e alimentazione: ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà. Masticazione, insalivazione e deglutizione. Fisiologia della digestione dei poligastrici Assorbimento dei principi nutritivi Alimenti e principi nutritivi: generalità, composizione e principi, valutazione chimica e fisiologica degli alimenti, utilizzazione dell'energia, dell'azoto proteico e non, valore nutritivo e metodi di valutazione. La fibra come elemento di razionamento. Fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento, foraggi: raccolta e conservazione
ABILITA'	Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali, rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate, definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.
METODOLOGIE:	Lezione frontale, didattica laboratoriale, flipped classroom, peer-education, didattica digitale integrata
CRITERI DI VALUTAZIONE:	verifiche orali
TESTI E MATERIALI /	Allevamento, alimentazione igiene e salute. Dialma Balasini et

<u>STRUMENTI ADOTTATI:</u>	al, EDAGRICOLE scolastico
	Slides
	Videofilmati
	Strumenti laboratoriali

ANGRI 6/05/2024

Federica Limodio

Disciplina *Lingua Inglese*

Docente Santonicola Andrea

<u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Managing plant problems, Pests and weeds, Natural compounds, Synthetic compounds; Processing Food, Olive and Wine, Products of animal origins
<u>ABILITA'</u>	Saper gestire problemi relativi alle malattie delle piante; Saper far fronte ai cambiamenti di colore e forma di piante e frutta; Saper risolvere il problema dei parassiti delle piante; Saper distinguere tra pesticidi naturali e pesticidi chimici; Saper parlare dei diversi metodi di conservazione dei cibi; Saper parlare della produzione d'olio e di quella di vino; Saper spiegare i diversi modi di produzione di latticini (soprattutto latte e formaggio).
<u>METODOLOGIE:</u>	Spiegazione attraverso schemi alla lavagna; annotazione di appunti; peer to peer, Listening, Video.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Un written test a quadrimestre e uno o due speaking test a quadrimestre
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<i>New keys and strategies for Modern Farming</i> , Ed. Rizzoli Languages

ANGRI _06/05/2024_____

FIRMA Andrea Santonicola

Disciplina : Storia

Docente: Esposito Immacolata

<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI</u> <u>TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>MODULO 1 L'EUROPA AGLI ESORDI DEL XX SECOLO</p> <p>U.D. 1 L'ITALIA GIOLITTIANA La stagione delle riforme</p> <p>U.D. 2 LO SCOPPIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE Un conflitto annunciato Le prime fasi della guerra</p> <p>U.D. 3 DALLA GUERRA ALLA PACE La svolta del 1917 La Rivoluzione russa La fine della guerra</p> <p>MODULO 2 FRA LE DUE GUERRE</p> <p>U.D. 1 GLI ANNI DEL DOPOGUERRA Una crisi di portata mondiale La crisi del 1929 in America L'Italia del dopoguerra</p> <p>U.D. 2 L'ITALIA FASCISTA La nascita della dittatura La società italiana Le leggi razziali in Italia</p> <p>U.D. 3 LA GERMANIA NAZISTA L'ascesa di Hitler La dittatura nazista Razzismo e 'grande Germania'</p> <p>U.D. 4 DEMOCRAZIE E DITTATURE L'Unione Sovietica di Stalin</p> <p>MODULO 3 LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>
--	---

	<p>U.D. 1 I PRIMI ANNI DI GUERRA L' avanzata della Germania L'Italia e gli Stati Uniti in guerra</p> <p>U.D. 2 LA SCONFITTA DELL'ASSE E LA FINE DELLA GUERRA La controffensiva degli Alleati Verso la pace .</p> <p>MODULO 4 IL MONDO DIVISO</p> <p>U.D. 1 TRA GUERRA FREDDA E DISTENSIONE La divisione dell'Europa Le due superpotenze a confronto</p>
<u>ABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, analizzare e valutare gli usi sociali e politici delle conoscenze storiche e della memoria collettiva. • Operare con le strutture del pensiero spazio-temporali proprie della storiografia. • Comprendere la dimensione storica delle differenze di sviluppo dei paesi attuali. • Scoprire e comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future. • Consolidare la tendenza a problematizzare e spiegare tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali dei fatti. • Affinare la capacità di individuare le differenze e le analogie nel tempo e nello spazio tra storie del medesimo settore di attività umane. • Analizzare i rapporti tra conoscenza del presente e conoscenze del passato e viceversa e sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze del passato per la comprensione del presente.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Il conseguimento delle predette finalità didattiche si è ottenuto attraverso lo svolgimento di un programma di impianto modulare. Ciascun modulo corrisponde ad un itinerario di apprendimento e alle tematiche attinenti alle vicende storiche che hanno caratterizzato il XX secolo. I molteplici approfondimenti sono stati ricavati da documenti inseriti nel testo o tratti da altri per consentire una maggiore comprensione di argomenti di particolare spessore storico. Oltre alla lezione frontale, intesa come sistemazione di conoscenze per la comprensione del modulo, si è dato largo</p>

	<p>spazio alla visione di filmati e documentari su personaggi e fatti significativi del periodo storico esaminato.</p> <p>Saranno dunque analizzati i testi proposti, come anche carte geografiche, grafici e tabelle. Sono stati, inoltre, prodotti testi che riassumano e analizzino i contenuti di ciascun modulo.</p> <p>Sono state avviate attività individualizzate e di gruppo sia per favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe sia per sviluppare le capacità di gestione individuale dello studio dello studente.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>La valutazione si è basata sulla comprensione degli argomenti di maggiore rilievo storico; conoscenza dei nessi di causalità e capacità di collegare tra loro fatti non immediatamente collegabili nello spazio e nel tempo; conoscenza dei contesti storici in cui sono maturati i principali avvenimenti del Novecento; capacità di sintesi degli argomenti; uso di un linguaggio specifico.</p> <p>Si è, inoltre, tenuto conto di fattori che possono interferire sull'andamento del processo di apprendimento, quali la provenienza socio-culturale, l'ambiente, lo sviluppo psicologico, il livello di partenza, lo stile di apprendimento.</p> <p>Grande importanza, inoltre, è stata affidata nell'ultima fase all'impegno e alla costanza impiegata.</p>
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Manuale " È storia" vol.3</p> <p>fotocopie, schemi, sintesi,</p>

Angri, 6/05/2024

FIRMA
Immacolata Esposito

Disciplina: Scienze Motorie e sportive

Docente: SAVARESE GIUSEPPE

Libro: EDUCARE AL MOVIMENTO SLIM

MARIETTI SCUOLA 2020

LO VECCHIO N

<p><u>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramenti delle qualità fisiche (Capacità condizionali) - Affinamento delle funzioni neuromuscolari (Capacità coordinative) - Acquisizione delle capacità operative e sportive. - L'alimentazione dello Sportivo - Il Doping - Olimpiadi – C.I.O. – C.O.N.I. - Enti di promozione sportiva. - Associazioni sportive : aspetti civili e fiscali.
<p><u>ABILITA'</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento generale della struttura muscolare e potenziamento specifico in relazione alle varie esigenze tecniche dello sport in oggetto. - Conseguimento di una fisiologica mobilità articolare dei vari segmenti corporei in relazione all'attività sportiva in esame e comprensione del movimento in oggetto. - Miglioramento della capacità di resistenza organica. - Incremento dell'efficienza dell'apparato cardio-respiratorio e sua funzionalità in relazione aitudini personali e allo sport in oggetto. - Essere in grado di svolgere tutto l'esercizio, pur con qualche imprecisione, ma in modo efficace - Eseguire i fondamentali individuali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate - Conoscere le caratteristiche di una sana e corretta alimentazione e conoscere l'alimentazione di uno sportivo - Conoscere le sostanze dopanti e l'effetto che ha nell'uomo - Conoscere la storia dello sport e delle Olimpiadi - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole del CIO, CONI e delle Federazioni Sportive. - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole delle Associazioni non riconosciute
	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni individuali, di coppia e di gruppo. - Studio in autonomia

<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Video chiamate - Inserimento nella bacheca del registro elettronico di filmati - link relativi alla disciplina selezionati da youtube - Materiale prodotto dai docenti (slide).
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e verifica sul campo. - Esercitazioni pratiche. - Test e questionari - Impegno nell'elaborazione e nella rimessa degli elaborati - Restituzione elaborati posta elettronica
<u>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro digitale messo a disposizione dalla casa editrice - Materiale prodotto dal docente (slide) - Filmati selezionati su argomento inerenti alla disciplina - Link di video selezionati

Angrì, 6/05/2024

Giuseppe Savarese

Disciplina: Educazione civica

Docente coordinatore: Esposito Immacolata

Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Matematica, Produzioni vegetali, Estimo

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Agenda 2030 per lo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dignità e diritti umani -La condizione femminile nel mondo
ABILITA'	<p>Saper individuare e argomentare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>Saper collocare nel tempo della storia la nascita dell'Onu e le sue funzioni</p> <p>Saper agire da cittadini consapevoli e rispettosi dei diritti e della dignità dell'uomo e della donna</p>
METODOLOGIE:	<p>Lezione partecipata/dialogata; lezione interattiva</p> <p>Lavoro individuale e/o di gruppo</p> <p>Brain-storming</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Verifiche formative e summative di varia natura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di raggiungimento delle conoscenze e delle competenze previste • Impegno continuo nello studio e partecipazione attiva alle attività scolastiche • Progresso nei risultati di apprendimento rispetto alle condizioni di partenza

	<ul style="list-style-type: none">• Frequenza regolare• Rispetto puntuale del Regolamento d'Istituto
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none">• Materiale digitale semplificato predisposto ndai docenti oppure scelto in rete• Multimedialità ed Internet

ANGRI,6/05/2024

Immacolata Esposito

6.2 Percorsi Interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Novecento	Tutte
Lavoro	Tutte
Sostenibilità	Tutte

6.3 Obiettivi specifici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle seguenti tematiche riassunte nella seguente tabella.

I QUADRIMESTRE ORE 16			II QUADRIMESTRE ORE 17		
Contenuto	Materia	Ore	Contenuto	Mat eria	Ore
AGENDA 2030 Per lo sviluppo sostenibile	Storia	6	DIGNITA' e DIRITTI UMANI	Storia	6
adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Matematica	3	L A CONDIZIONE FEMMINILE NEL MONDO	Matematica	3
	Produzioni vegetali	4		Produzioni vegetali	4
	Estimo	3		Estimo	4

6.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

I percorsi PCTO rappresentano una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Descrizione del percorso	Anno scolastico
" Giornata Service sulla Cecità prevenibile";	Incontro con esperti del settore	2021/2022
"La scuola nel vigneto ";	Impianto del vigneto didattico	2021/2022
"Giornata internazionale della Donna";	Discussioni relative alla discriminazione di genere	2021/2022
"Le giornate della legalità " La polizia di Stato incontra la scuola Sicurezza Stradale	Incontro con le istituzioni della Polizia dello Stato	2022/2023
" Villaggio della legalità";	Presentazione progetti inerenti alla tematica	2022/2023
Presentazione del libro" Il Senso ritrovato " scritto dalla prof.ssa Antonietta Serino	Incontro con la scrittrice	2022/2023
"Incontri Formativi Finalizzati alla prevenzione dell'incidente stradale" Pullman Azzurro;	Incontro finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali	2023/2024
"C'era una volta L'Isf"	Incontro con esperti del settore	2023/2024
" Esercito Italiano e le future opportunità " Incontro orientativo Esercito Guide Salerno	Incontro orientativo Esercito Guide Salerno	2023/2024
"Ulivo sempreverde innovativo"	Potatura degli ulivi e descrizione del ciclo produttivo	2023/2024
"Un succo di oliva"	Descrizione del processo di trasformazione delle olive in olio	2023/2024

6.5. Modulo di orientamento formativo

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO				
IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITA' E IL MONDO DEL LAVORO				
Attività curriculari				
N.	Titolo attività	Tipo	N. ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo).	Incontro informativo	1	docente orientatore, docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio. Incontro tutor-gruppi	Incontro informativo	1	Docenti tutor, singoli raggruppamenti

3	<p><i>Direzione futuro: conoscere per scegliere</i></p> <p>Presentare un panorama delle opportunità formative post-diploma per gli sbocchi lavorativi e professionali per il raggiungimento di livelli adeguati di competenza.</p>	Modulo di orientamento formativo	3	CdC, docente tutor, docente orientatore
4	<p>Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze</p> <p>PROGETTARE E' UNA QUESTIONE DI SCELTA</p> <p>Attività per l'alunno/a per orientarsi nei momenti di cambiamento, cioè di impatto con una situazione o un'esperienza diversa e nei momenti di scelta, quando si richiede una presa di decisione fra possibili decisioni</p> <p>Partecipazione al "Salone dello Studente" presso la Stazione Marittima, organizzato da CAMPUS ORIENTA.</p>	PCTO	15	CdC, docente tutor, docente orientatore
5	<p>Progetti:</p> <p>"Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente"</p> <p>"Legalità"</p>	Progetti di istituto	5	CdC, docente tutor, docente orientatore, referente educazione civica, referente Cyberbullismo
6	<p>Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.</p>	Tutoring	5	Docente tutor
	Ore curricolari complessive di orientamento		30	

Attività extracurricolari ed extrascolastiche				
1	Viaggi d'istruzione Uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio.	aggiuntiva		CdC
2	Attività scolastiche extracurricolari approvate dal CdC, con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze	aggiuntive		CdC, studente
3	Attività extrascolastiche scelte e sviluppate dallo studente (corsi di musica, corsi di lingua, sport agonistici, volontariato, ecc.).	aggiuntive		Studente

6.6 Prove INVALSI

In merito alle prove INVALSI, la classe ha effettuato le prove INVALSI nella sessione ordinaria di marzo ad eccezione di un alunno.

7. Valutazione

Questa fase del percorso è servita a stimolare l'alunno a riconoscere i propri progressi ed eventuali difficoltà per poter così mettere in atto strategie adeguate di autocorrezione, ma ha anche avuto la funzione di incentivare l'impegno costante e responsabile. La valutazione, periodica e finale, ha tenuto conto dei seguenti fattori: costanza e impegno profuso nello studio, partecipazione, progresso rispetto alla situazione di partenza, livello della classe, senso di responsabilità.

7.1 Indicatori di valutazione Inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

LEGENDA RELATIVA AGLI INDICATORI VALUTATIVI

OBIETTIVI COGNITIVI				
Giudizio	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILIT A'	Vot
Eccellente	A = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	A = Esegue compiti complessi; sa applicare con la massima precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	A = Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali	9 10
Ottimo	B = Complete, approfondite e ampliate	B = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	B = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete ed approfondite	8
Buono	C = Complete ed approfondite	C = Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	C = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche note; effettua analisi e sintesi complete e coerenti	7
sufficiente	D = Esaurienti	D = Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	D = Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e	6

			sintesi con una certa coerenza	
Mediocre	E = Superficiali	E = Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	E = Sa effettuare analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato/a, riesce a organizzare le conoscenze	5
Insufficiente	F = Frammentarie	F = Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle	F = Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato/a riesce a organizzare qualche conoscenza	4

Scarso	G = Pochissime o nessuna	G = Non riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso.	G = Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato/a	13
SITUAZIONE DI PARTENZA		PROGRESSI CURRICULARI		
A= Solida B= Consistente C= Adeguata D= Incerta E= Lacunosa		A= Brillanti B= Consistenti C= Positivi D= Incerti E= Irrilevanti		

SCHEDA DI MISURAZIONE OBIETTIVI EDUCATIVI

COMPORAMENT O	IMPEGNO	INTERESSE	PARTECIPAZION E	METODO DI STUDIO
A = Corretto e responsabile B = Corretto e controllato C = Corretto e vivace D = Eccessivamente vivace E = Scorretto e poco responsabile	A= Continuo e tenace B = Continuo C= Adeguato D = Saltuario E = Scarso	A = Profondo B =Significativo C = Adeguato D =Superficiale E = Assente	A = Attiva, costruttiva, proficua B = Attiva e propositiva C = Attiva D =Sollecitata E = Passiva	A = Organico, elaborativo ,critico B = Organico e riflessivo C = Organico per le fasi essenziali D = Poco organico E = Disorganico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	VOTO
Comportamento	10
Partecipazione	
Frequenza	
Comportamento	9

Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	

Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

7.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'assegnazione del credito scolastico si considerano la media dei voti, l'assiduità alla frequenza scolastica, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo e alle attività didattiche.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 così come stabilita dall'art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22.03.2024:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8

M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il presente Documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 6./ 05/2024

Docente	Materia
Di Lorenzo Francesco	Produzioni vegetali; Trasformazione dei prodotti
Agresta Francesco	Economia, Estimo, Marketing e legislazione; Genio rurale; Gestione ambiente e territorio
Esposito Immacolata	Italiano e Storia; Educazione civica
Del Regno Flora	Matematica
Savarese Giuseppe	Scienze motorie
Gentile Domenico	Sostegno
Santonicola Andrea	Inglese
Smaldone Teresa	Religione
De Vivo Maddalena	Sostegno
Giordano Emilio	Produzioni vegetali; Trasformazione dei prodotti;
Lombardi Maria	Produzioni animali; Gestione ambiente e territorio
Limodio Federica	Produzioni animali

ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA sez. AA___ a.s. 2023/2024

TIPOLOGIA A - ANALISI TESTUALE

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI		ATTRIBUITO
INDICATORE 1 Ideaione, pianificazione ed organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Completa ed appropriata	4	
	Abbastanza completa ed appropriata	3	
	Adeguatamente pertinente alla traccia	2	
	Imprecisa ed incompleta	1	
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia; morfologia; sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguata	4	
	Esposizione abbastanza chiara e sufficiente correttezza grammaticale	3	
	Semplice con diverse imprecisioni	2	
	Imprecisa ed incompleta	1	
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esauriente con spunti di originalità	4	
	Sufficientemente logica e coerente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	
INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna. Capacità di comprendere il testo del suo senso complessivo sui studi tematici stilistici	Esauriente con spunti di originalità	4	
	Adeguata ed attinente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta ed articolata del testo	Precisa ed esauriente	4	
	Quasi completa ed attinente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

Il Presidente

La Commissione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B - ANALISI PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI		ATTRIBUITO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Completa ed appropriata	4	
	Abbastanza completa ed appropriata	3	
	Adeguatamente pertinente alla traccia	2	
	Imprecisa ed incompleta	1	
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia; morfologia; sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguata	4	
	Esposizione abbastanza chiara e sufficiente correttezza grammaticale	3	
	Semplice con diverse imprecisioni	2	
	Imprecisa ed incompleta	1	
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esauriente con spunti di originalità	4	
	Sufficientemente logica e coerente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	
INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esauriente con spunti di originalità	4	
	Adeguata ed attinente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Precisa ed esauriente	4	
	Completa ed attinente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

Il Presidente

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI		ATTRIBUITO
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Completa ed appropriata	4	
	Abbastanza completa ed appropriata	3	
	Adeguatamente pertinente alla traccia	2	
	Imprecisa ed incompleta	1	
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia; morfologia; sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate	4	
	Esposizione abbastanza chiara e sufficiente correttezza grammaticale	3	
	Semplice con diverse imprecisioni	2	
	Imprecisa ed incompleta	1	
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esauriente con spunti di originalità	4	
	Sufficientemente logica e coerente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	
INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C			
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato lineare dell'esposizione	Esauriente con spunti di originalità	4	
	Completa ed attinente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze di riferimenti culturali.	Precisa ed esauriente	4	
	Completa ed attinente	3	
	Semplice e lineare	2	
	Imprecisa e frammentaria	1	

PUNTEGGIO ASSEGNATO _____/20

Il Presidente

La Commissione

Classe _____

Candidato _____

ESAME DI STATO

Istituto tecnico settore tecnologico "Agraria, agroalimentare, agroindustria"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio di riferimento	Punteggio parziale
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. (5 punti)</i>	Conoscenze nulle o estremamente lacunose	0 – 1	
	Conoscenze scarse e/o incomplete e/o frammentarie	2	
	Adeguate conoscenze, anche se poco approfondite	3	
	Buone e approfondite conoscenze, abbastanza articolate	4	
	Piene e complete conoscenze dell'argomento	5	
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (8 punti)</i>	Competenze nulle o estremamente scarse	0 – 1	
	Competenze incomplete e frammentarie	2 – 3	
	Competenze sufficienti, adeguate ma articolate in maniera semplice	4 – 5	
	Buone ed adeguate competenze professionali	6 – 7	
	Ottime competenze professionalizzanti	8	
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici. (4 punti)</i>	Scarso ed incompleto	0 – 1	
	Prova parzialmente completata	2 – 3	
	Prova completa e coerente	4	
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (3 punti)</i>	Lessico lacunoso ed inappropriato	0 – 1	
	Lessico semplice ma adeguato	2	
	Lessico utilizzato in maniera pertinente ed appropriato	3	
PUNTEGGIO TOTALE		20	

Data

Firme Presidente e Commissari

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE C=IT
 O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
 E D